Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA
Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41
Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Bastonature

I fascisti, dopo gli insuccessi di Roma, vogliono raccogliere facili... allori a Bologna.

Giovedì sera un forte gruppo di giovani «aristocratici» stazionava nei pressi della Camera del Lavoro e non mancarono botte e provocazioni.

E ancora una volta se non è successo qualche cosa di molto grave lo si deve alla calma dei nostri compagni che respinsero ogni provocazione.

L'episodio è forse indice di una ripresa della violenza che culminerebbe, a quanto si dice, in un giorno molto prossimo.

Noi rimaniamo nella linea prefissa.

Qualunque sia il contegno dei fascisti; qualunque sia quello delle autorità, il nostro contegno è irremovibile.

Indipendentemente dal famoso «trattato di pacificazione» — dai fascisti lo-cali mai accettato — noi ci siamo proposti di provvedere con tutti i mezzi alla nostra difesa e di non dare nessun pretesto che comunque possa alimentare la violenza e giustificarla presso l'opinione pubblica.

Abbiamo vinta la nostra stessa impazienza; abbiamo soffocata la nostra ribellione riuscendo a dimostrare chi fossero i veri e i soli responsabili del fermento in cui è caduta la nostra città.

Siamo convinti di aver ottenuto l'effetto considerato; e abbiamo mantenuto intatte così le nostre forze.

Questo esasperà i fascisti e gli eccessi della loro esasperazione affretta la precipitazione dei metodi assunti.

La loro condanna è la condanna delle loro verità e di una politica di Governo, che non si accorge ancora che, nella vana illusione di distruggere il Socialismo, si spinge verso la distruzione della compagine nazionale e di tutti i suoi valori politici, economici, ideali.

Esempi:

In piazza Galvani, mentre da solo si recava a teatro, venne affrontato e percosso violentemente il sig. Minozzi Rodolfo, bibliotecario della *Comunale*, non appartenente a nessun Partito politico e dedito completamente a studi estetici. Fu accompagnato all'Ospedale maggiore, dove fu medicato di una ferita lacero contusa al cuoio capelluto e di gravi contusioni al braccio destro. E' ricoverato all'ospedale.

I medici lo hanno dichiarato guaribile in giorni *otto*.

In via D'Azeglio, provenienti dalla piazza si recavano in piazza: Poliandri Mario e Cecchi Angiolino. I due sono stati bastonati da un gruppo numeroso di fascisti. Sono stati medicati all'Ospedale.

I medici li hanno dichiarati guaribili in giorni *otto*.

I piccoli incidenti sono stati numerosissimi.

Un tubercolotico di guerra bastonato

Il maestro Eleuterio Marangoni, tubercolotico di guerra, ventiquattrenne, alle ore 12 è stato affrontato da una ventina di fascisti che lo hanno bastonato.

Il maestro riuscì a fuggire.

Rincorso e raggiunto dai fascisti, è stato bastonato di nuovo.

Medicato all'Ospedale è stato dichiarato guaribile in giorni *sei*.

Telegrafonici di seconda categoria

Ai federati,

Il Consiglio di Sezione da voi testè eletto, sente il dovere, nel momento di iniziare la propria opera, di rivolgervi una parola di incitamento e di fede.

La reazione tenta oggi, con l'artiglio adunco, d'incanagliire verso la nostra classe, che ha saputo attraverso lotte e sacrifici, a lei imposti dalla testardaggine e dalla miopia dei governanti, trovare la più umana forma di esistenza civile.

Essa ci deve trovare in piedi tutti; uniti a tutto.

La riforma burocratica, questa insigne porcheria gettata come polvere negli occhi del buon pubblico che beve grosso e che invece che una intelligente e razionale semplificazione dei servizi, è divenuta nelle mani della bezzia burocratica, regnante a Roma, un'arma contro il proletariato.

Il Comitato centrale ha appositamente voluto importanti garanzie, ad interpretare le quali apposite Commissioni locali vigileranno acciocchè gli esonerandi siano assistiti con ogni mezzo possibile.

Il segretario sezionale, che sabato 19 corr. partirà per partecipare ai lavori del Congresso postelegrafonico che avrà luogo in Roma, porterà al riguardo le istruzioni e gli ordini del Comitato centrale, ai quali noi, per la difesa di tutti, dovremo strettamente attenerci.

Ecco il modo più efficace per rintuzzare qualsiasi velleità offensiva, sia da parte del potere centrale, sia da parte delle locali, sia nel rendere più salda la nostra unione che è la nostra forza.

La Federazione ha testè raggiunto i suoi federati: questo esercito formidabile saprà dire il suo *no* contro chiunque tenti di ripiombarlo nel servilismo e nella miseria dei tempi che devono essere per sempre chiusi per sempre.

Ritorni nostalgici all'antico, che stanno brancolando in solluchero anche qualche autorità locale, e relativi sottopanni saranno quanto prima messi nella dovuta luce. E' bene però si sappia che la Federazione non osteggerà mai un benefico senso di disciplina giusta tra il proletariato, purchè la bandiera non serva a coprire merce di contrabbando, o ideali di consorterie ormai tramontati, e non si confonde disciplina con sottomissione e prepotere di insulse *nullità* sul lavoro.

Abbiamo conservata una dignità di uomini e di cittadini; sapremo conservarla.

Di questi sentimenti, lungi da turbolenze inconsiderate ed inutili, con la calma dignità propria a chi sente che solo nella organizzazione è la difesa della propria personalità e del proprio lavoro, vi invitiamo a stringervi sempre più compatti attorno alla gloriosa bandiera della nostra Federazione.

Il Consiglio di Sezione.

Vedere in quarta pagina i precisi particolari sull'orrendo delitto di Medicina.

Sotto la foglia...

Si scopron le tombe...

Chi si ricorda ancora di Acquacalda?

Si dimentica presto colui che non si fa vedere.

E Acquacalda è sotto terra, e non hanno occhi per vederlo nemmeno i vermi che lo divorano.

Acquacalda, l'ex-tenente degli arditi, l'*eroe di Ravenna*, come lo proclamò il sindaco della sua città, decorato più volte al valore, e caduto sulla piazza di Lugo, con due rivoltellate al petto e due pugnalate alla schiena.

Splendeva il sole sulla strage — buono il sole, risplende su tutto — ma gli assassini di Acquacalda sono tuttora ombra e mistero.

Il popolo di Ravenna sollevò sulle possenti braccia che abbatterono le macchie e che scavarono i canali, il suo martire, e lo portò al camposanto.

Dietro non c'era il sindaco che l'aveva proclamato *l'eroe della città*, non c'era un pennacchio di ufficiale, non c'era la grancassa del reggimento.

Si capisce: era morto male, morto ammazzato, morto da proletario...

Adesso si legge che si assegna ad Acquacalda un'altra medaglia d'argento. L'amico nostro liquida da morto il conto delle sue decorazioni.

E' una croce che arriva in ritardo, perchè c'è quell'altra croce sulla fossa.

Dove l'attaccheranno?

Si crocifigge la memoria di Acquacalda.

Oh! lasciatelo in pace.

Non ha più bisogno di niente, nè di cibo, nè di panni, nè di fuoco, nè di gloria.

Gli occorrerebbe un po' di giustizia, un po' di giustizia contro i suoi assassini.

Ma la giustizia voi non gliela potete dare...

E' più facile che risuscitate l'ucciso che puniate gli uccisori!

L'ombra.

Giustizia... obiettiva!

Nuovo sciopero della fame

Ieri sono venute nei nostri uffici una diecina di mamme angosciate e piangenti ad implorare anche da noi una parola di protesta contro l'inaudita persecuzione giudiziaria, che ha indotti definitivamente una ventina di giovani innocenti a riprendere lo sciopero della fame.

E noi diremo questa parola di protesta. Noi domanderemo fino a che punto si vuole arrivare; chiederemo quanta nobiltà sia in questa cieca e settaria ebrezza di assolutismo, con il quale oggi si amministra la legge contro il Codice. Noi domanderemo su quale bilancia di rigattiere oggi si pesi la verità ed il torto. Noi chiederemo con quale stomaco di struzzo e con quale faccia ineffabile si liberino, con amorosa sollecitudine, truffatori insigniti di croce e si lascino liberi su la strada tempre di degenerati, per insolentire poi, con sedentanea sensibilità, su lavoratori inermi ed onesti, colpevoli per quel tanto che piacciano alle finzioni dei rimestatori della pace nazionale.

E così, al sole benevolo di questi tristi esperimenti reazionari, diecine di giovani operai innocenti sono strappati al lavoro e alla famiglia, per essere cacciati in una prigione sotto un'accusa assurda. Così, al sole grasso della mentalità governativa del nostro tempo, il signor avv. Tabellini può comodamente sparare a bersaglio su i passanti e non trovare barba di giudice che, sia pure per formalità, sentiese il bisogno di interrogare lo sparatore!...

Senonchè il sistema ha superato i limiti consentiti alla pazienza, alla resistenza ed alla decenza. Dopo l'istruttoria del Marozzi Otello, il quale, a capo di un anno di carcere preventivo, nulla sa della sua sorte; dopo gli infiniti altri esempi che lungo e ripugnante sarebbe illustrare, oggi è la volta degli arditi del popolo, voluti per forza dalla fantasia degli speculatori politici. Dal 17 agosto dura l'istruttoria, e ancor ieri il giudice istruttore chiedeva una nuova proroga di tre mesi. Noi non riusciamo a vedere, per quanto armati delle lenti del... visionario, una qualunque ragione di procedura o d'indagine che giustifichi la sudata laboriosità del giudice inquirente.

E infatti non ce n'è.

C'è solo la volontà di pesare su la resistenza del proletariato con la forza di chi ha il coltello per il manico.

E contro tutto ciò, l'unica arma di questi disgraziati è lo sciopero della fame. Ed essi lo continuano da tre giorni.

La farsa ingiuriosa

Le mamme sono andate dal giudice a chiedere umanità e giustizia.

Il giudice, con una stretta di spalle ed uni faccia di scocciato, le ha inviate alla Procura generale.

Quivi, le povere donne, hanno implorato, hanno chiesto...

Ma un certo signor Testoni, del quale per oggi non conosciamo la onorifica carica, le ha beffeggiate, le ha redarguite, le ha minacciate di arresto, e, con una sonora risata, le ha messe alla porta.

Le donne sono venute via esasperate, silenziose, ma con l'anima segnata da una macchia torva.

Chi semina l'odio nel generoso cuore del perseguitato e malmenato popolo lavoratore?

Un telegramma all'on. Zanardi

On. Zanardi - Roma.

«Ancora una volta s'eleva protesta contro inaudite lungaggini giudiziarie pretesi arditi del popolo, detenuti, iniziato sciopero fame. Mamme disperate reclamano giustizia

«Unione socialista bolognese».

Per la vita cittadina e pei servizi pubblici

Il Convegno cittadino

La necessità urgente di una completa e moderna riorganizzazione dei pubblici servizi, perchè corrispondano alle esigenze di una grande città, mentre invece si minacciano riduzioni o peggioramenti; la volontà di favorire, con efficacia, manifestazioni d'arte e di lavoro produttivo, per un elevato movimento colturale ed economico di tutta la vita cittadina, hanno deciso il Comitato pel movimento dei forestieri di convocare una assemblea di Enti e sodalizi, assemblea la quale avrà luogo giovedì 24 corrente mese alle ore 14,30 nell'aula del Consiglio provinciale, gentilmente concessa.

Le principali associazioni commerciali, artistiche, professionali hanno partecipato la loro adesione; e pel Comitato saranno relatori i signori conte prof. Francesco Malaguzzi Valeri ed Amato Festi.

Tutti coloro che si interessano di tali problemi di importante interesse cittadino potranno intervenire al Congresso.

Studenti di nostra fede

Riceviamo e pubblichiamo:

«Caro «Avanti!»,

Approssimandosi il giorno della ripresa delle lezioni, è dovere nostro riparlare di quella che fu un'idea di organizzazione studentesca atta a migliorare le attuali condizioni della scuola.

E' inutile — potrà dire taluno — questo tentativo che rimarrà sempre tale, giacchè è troppo grande l'apatia che ha lo studente per la lotta e per la disciplina: opera feconda di propaganda, rispondo invece io, basandomi sulla realtà dei fatti.

In pochi anni, e più precisamente in questo ultimo periodo in cui una nuova forza cerca di abbattere le nostre Organizzazioni, lo studente ha saputo dimostrarsi degno di appartenere ad un partito di battaglia, ha saputo resistere all'ira avversaria, senza piegare un sol lembo della sua bandiera.

Ha voluto, lo studente socialista elevando la sua parola in difesa della classe proletaria, dimostrare alla borghesia che la scuola non è soltanto fucina di patrioti più o meno sinceri, ma racchiude e nutre nel suo seno centinaia e centinaia di figli del popolo, che domani — non più gregge umile ed ignorante — sapranno ribellarsi al cattivo andazzo.

Si vorrebbe, lo sappiamo, soffocare questo grido ribelle che non viene dal campo o dall'officina e che non è quindi opera degli *stipendiati politicanti*, ma esso si udrà sempre più forte e il suo eco si perderà fecondatore nella campagna, nella valle buia e paurosa ove dominano il prete e il signorotto.

Ogni tentativo loro si spezzerà contro la resistenza e la tenacia di noi giovani studenti, e continuando non faranno altro che la... misera figura di un Don Chisciotte alla conquista dei mulini a vento!

Pace dunque all'ira vostra, fautori e sostenitori instancabili di quell'ignoranza che dette nei tempi possibili ragione di vita e di dominio, e lasciate che il popolo si elevi anch'esso, fate che la scienza non sia il privilegio di pochi, ma il dono pei più meritevoli!

Ed è per questo che noi studenti socialisti vogliamo e cerchiamo formare un'Organizzazione, è per il bisogno di una vera e propria riforma della scuola che noi intendiamo unirci in un unico organismo capace di preparare e sostenere seriamente una lotta economica.

All'opera o compagni: ogni nostro momento di esitazione potrebbe essere inteso dai nemici come vigliaccheria: dimostriamo di essere ancora quelli di ieri, sempre pronti alla lotta, sempre lieti di sacrificarci per la grande fede nostra, che è quella di Carlo Marx, di Andrea Costa, di tutti i giusti, di tutti gli onesti.

Se un avvicendarsi di fatti indipendenti dalla nostra volontà non ci permise nello scorso maggio di svolgere i lavori del Congresso italiano, facciamo sì che il nuovo anno scolastico segni la data di questa prima grande adunata che indicherà a linee chiare e ben definite la via da seguire per il bene nostro, per l'interesse del Partito, per la tutela della classe operaia.

Si potrà allora discutere se fosse il caso di costituire una Federazione italiana, non sul tipo però di quella richiesta dagli studenti romani, perchè si verrebbe così a formare un Partito in seno al Partito: ma una Federazione che rappresentasse unicamente la Associazione di tanti gruppi di studenti (considerati come lavoratori o meglio apprendisti) uniti non a scopo *prettamente* politico ma *economico*. Politicamente lo studente deve appartenere alla Sezione del P. S. I. e come tale viene poi ammesso a far parte dell'Organizzazione di mestiere.

Ma è proprio necessario — mi chiedo talvolta — la tessera del Partito per appartenere a questi gruppi studenteschi?

Sì, è necessario, perchè chi è borghese non può combattere la nostra battaglia nemmeno sul campo economico, essendo la vittoria di questa la sconfitta del capitalismo.

E poi, come può lo studente assumersi il còmpito di diffondere in seno alle masse operaie la vera dottrina marxista, se prima non si è formato una coscienza socialista, se non ha ancora conosciuto in tutti i suoi particolari questa fede, questa idea che dice di voler trasmettere così come la dettò il grande maestro?

Ma ciò sarà còmpito del Congresso di cui oggi noi dobbiamo seriamente preoccuparci.

Il Gruppo bolognese non mancherà anche quest'anno di preparare la grande adunata, certo di trovare l'appoggio del C. C. della Federazione giovanile e di tutti i Gruppi studenteschi d'Italia.

Intanto i compagni che sentano di poter prestare la loro opera per la riuscita di questa prima affermazione di forza, pensino di mettersi in relazione col nostro Gruppo, così sarà anche più facile l'opera di preparazione e si sosterrà il peso con più piacere perchè il successo sarà più certo.

All'opera dunque, in nome del socialismo!...

Virgilio Pezzi, studente ingegneria».

VOCI DI OPERAI

Nel freddo delle scuole

Riceviamo:

Caro cronista dell'«Avanti!»,

In una scuola del suburbio della nostra Bologna, nonostante la non ancora accensione delle stufe, c'è una maestra che copre anche l'ufficio di capo-scuola, la quale si diletta a tenere le finestre aperte, coprendosi però con un buon paletot e relativi guanti. Ha però un cuore speciale. Per non far soffrire molto le bambine, avend queste le mani intirizzite, non le fa fare mai niente (dico niente!) ad eccezione di un po' di soletta e le.. incoltura con delle favole che legge nelle poche ore di lezioni.

Questa maestra fa poi sapere a noi genitori che se abbiamo intenzione, possiamo far dare alle nostre bambine alla fine dell'anno scolastico l'esame di maturità! Ha delle belle pretese la maestra.

Con quale preparazione queste bambine si presenterebbero all'esame se non si dà mai nulla da fare neanche a casa?

Per questo ho sentito l'obbligo di riferire a mezzo del suo pregiato giornale perchè provveda chi di ragione nell'interesse della salute e dell'istruzione delle nostre bambine. Grazie dell'ospitalità.

Un padre di famiglia a nome di molt'altri.

Il fatto denunciato dal padre di una scolaretta fa venir salda anche in una freddissima scuola del Comune.

Ma è proprio vero quello che con tanta precisione denuncia lo scrivente?

Vorremmo pensare di no se le innumerevoli... biscicchiate viste in questi tempi non ci facessero pensare che anche tutto ciò può essere benissimo.

Dal nostro canto faremo le indagini del caso e denunceremo chi non provvede a far subito cessare questi episodi che disonorano il buon nome di Bologna.

P. VALERA
DI ATTUALITÀ
— LUIGI CADORNA —
nei suoi disastri militari L. 1.50
Rivolgersi *Libreria Avanti!* o via Tadino, 13

Convegno regionale della "Fiom,,

Ieri si è riunito il Convegno regionale della «Fiom» per prendere in esame le proposte di riduzione delle paghe delle maestranze metallurgiche, richieste avanzate dal Consorzio degli industriali. Tutti i rappresentanti hanno preso ampiamente parte alla discussione che concluse coll'approvazione del seguente ordine del giorno:

«Il Convegno regionale della «Fiom», riunitosi per discutere le proposte di riduzione delle attuali paghe delle maestranze metallurgiche, considerando che le condizioni attuali del costo della vita, che è in crescente aumento, e tenendo conto delle condizioni delle industrie metallurgiche dell'Emilia, le quali per la loro conformazione e per le speciali lavorazioni che vi si praticano, hanno permesso e permetteranno di superare molto più facilmente che altrove questo periodo di crisi, ed anche in considerazione delle rinunzie non indifferenti di caro-viveri, già fatte dalla nostra categoria;

dà mandato al Segretariato regionale di esporre ai rappresentanti industriali le suesposte considerazioni, al fine di ottenere dal Consorzio emiliano la applicazione dell'accordo di Milano».

Prima di sciogliersi, il Convegno ha mandato un voto di solidarietà ai compagni scioperanti della Liguria e della Venezia Giulia.

A formare il Comitato che dovrà iniziare le trattative con il Consorzio, sono stati chiamati i compagni Vandelli, Graziadei, Neri, Pilati e Ferri.

Convocazioni e comunicazioni

Esperanto Laborista Asocio de Bolonjo. — Domani domenica, alle ore 10, nei locali della Camera Confederale del Lavoro si terrà la prima adunanza degli esperantisti. Nessuno deve mancare. Le iscrizioni si ricevono sempre presso la locale Sezione metallurgica, dalle ore 19.30 alle 21.

La Lega lavoranti barbieri rammenta che l'orario di chiusura per i negozi di barbieri è il seguente: nei giorni feriali dalle 13 alle 15 e chiusura definitiva alle 19; al sabato, alle 21; alla domenica alle 16.

Lega operai metallurgici. — Si rende noto a tutti i soci della «Fiom» (Sezione di Bologna) che per domani, domenica, sono convocati in assemblea generale straordinaria, nei locali della Camera Confederale del Lavoro. Si discuteranno le proposte di riduzione delle paghe, avanzate dal Consorzio degli industriali.

Data l'importanza dell'argomento da trattare, contiamo nella presenza di tutti i soci.

«Il Consiglio direttivo della Sezione».

N.B. Per avere accesso ai locali dell'assemblea è necessario la presentazione della tessera o del libretto federale.

CORRIERE MEZZOLARESE

MEZZOLARA, 18.

Finalmente! E' stato trasferito da Mezzolara il maresciallo dei RR. CC.. L'uomo cui risale la colpa del triste avvenimento di due mesi fa; colui che si valeva dell'opera dei locali «cavalieri della luna» per arrestare «sovversivi?!» accusati di una innocua canzone; colui che permetteva che si schiaffeggiasse, si bastonasse impunemente operai dai «soliti coraggiosi» (mai non meno di dieci contro uno) senza una sua parola, un suo gesto in difesa della legge calpestata; colui che della legge faceva una istituzione di oppressione contro il lavoratore colpevole di pensare colla propria testa e a proprio modo; l'uomo gallonato che era in continuo contatto coi fascisti anche nella loro sede.

Senonchè, il successore non smentisce il suo predecessore: e ciò lo dimostra nella prima occasione. Il 15 corr. sono stati arrestati i seguenti lavoratori (sotto quale accusa?): Marzocchi Gino di Pompeo, Galliani Sostegno di Enrico, Rambaldi Alberto di Gaetano, Franceschi Leonida di Filippo, Pasquali Laurano di Guglielmo, Marzocchi Emilio di Ferdinando, Alessandri Clemente fu Pietro, Alessandri Carlo fu Pietro e Lollini Angelo di Albino.

E furono arrestati dopo essere stati invitati in caserma (metodo nuovo?) chi per la pensione e chi per la consegna delle decorazioni; mentre la maggioranza, che sono minorenni, furono chiamati per schiarimenti.

Una volta entrati, uscirono... la mattina dopo per essere trasportati in *camion* alle carceri di S. Giovanni in Monte.

Ma vorremmo chiedere al «solerte» brigadiere: Perchè, per trarre in arresto i suddetti lavoratori, si valse della menzogna coll'invitarli in caserma per altro affare? Aveva forse timore di non riuscire nell'impresa col dichiararli subito in arresto? Oppure c'è sotto qualche cosa di poco chiaro? Lei che s'è dimostrato tanto solerte in questa sua prima «caccia grossa», è al corrente che i «soliti ignoti» alla notte visitano le osterie armati del solito bastone e osservano chi esce e chi entra coll'intenzione forse di distribuire «carezze», mentre i suoi dipendenti non si fanno mai vivi? E sa ancora che i «coraggiosi», sere fa, fecero una «piccola» dimostrazione ostile a un assessore comunale a base delle solite canzoni e dei rituali alalà, degni proprio di chi ha salvato la bella Italia, applicando il verso di Stecchetti nella nota (oh, troppa nota) poesia:

Armiamoci e partite!

E i carabinieri? Possibile che non vedano e neppure sentano mai nulla? Che ci sia qualche accordo segreto?

Oppure che ella abbia avuta, dal suo predecessore, la consegna di russare, trasmettendo in tal modo ai suoi dipendenti la malattia del sonno?

Non è valso a nulla dunque il triste avvenimento, se ne vuole provocare forse un altro perchè, chi è proposto alla tutela dell'ordine, si metta sul serio ad applicare con equità la legge violata?

Conosciamo coloro che si sono presi la «onorifica» carica della spia. Bella carica per chi pretende di portare la «civiltà» nel paese da essi... liberato.

Che l'autorità si valga di simile gente per arrestare i... sovversivi, non ci fa punto meravigliare. Siamo abituati a vederne di ben altre...

Ringraziamento

I colpiti dal fuoco ringraziano, per mezzo dell'*Avanti!*, con gratitudine e benevole ricordo, indistintamente tutti quelli (Ufficio di collocamento, possidenti, coloni e singoli), che nella triste occasione, vollero loro porgere comunque un generoso e nobile aiuto.

Lo sciopero di Castelfranco Emilia

CASTELFRANCO, 18.

Ieri in Castelfranco avrebbero dovuto aver luogo le trattative per tentare un accordo sulla grave vertenza dei fiammiferai della ditta Morandi, vertenza che si protrae da circa quattro mesi. Chiamato espressamente si è recato a Castelfranco il rappresentante della F. I. O. C., Braga, ma non appena sceso alla stazione venne informato che i fascisti locali avevano deliberato di dare una dura lezione al segretario stesso qualora lo accordo non fosse stato raggiunto sulle basi volute dalla ditta.

Il Braga si recò però ugualmente al Municipio dove non trovò nè il segretario comunale, nè i rappresentanti della ditta e neppure il regio commissario il quale trovasi a Roma: trovò invece che il palazzo era piantonato da numerosi fascisti i quali non soltanto sostavano sotto l'atrio, ma si erano anche inoltrati nei locali del palazzo stesso.

Per queste ragioni il rappresentante della F.I.O.C., provedendo che nessuna serena discussione sarebbe stata possibile e che d'altra parte l'organizzazione non avrebbe potuto sottostare ad alcune imposizioni, abbandonò Castelfranco per recarsi a Bologna lasciando soli i fascisti a Castelfranco, i quali per tutta la sera si sono sguinzagliati per il paese in cerca del segretario per mettere in atto quanto avevano già in precedenza deliberato.

Intanto lo sciopero continua e non si prevede la possibilità di una soluzione. I fascisti locali, guidati da chi non si sa, credono colle loro violenze di portare un vantaggio alla ditta, invece tutte queste violenze non servono che a complicare la situazione in quanto le maestranze non seguono che la loro Organizzazione e qualsiasi possa essere l'intervento di persone più o meno autorizzate le maestranze saranno sempre ossequienti alla loro Organizzazione.

Il segretario Braga ha chiesto un abboccamento col prefetto di Bologna per informarlo della situazione e per richiedere il suo intervento, poichè in Castelfranco non è più possibile intrapprendere nessuna trattativa.

Popolarismo bifronte

RIMINI, 18.

Si è riunito il Consiglio comunale in adunanza straordinaria per discutere e deliberare questioni d'urgenza, lavori, ecc.

Durante la seduta il compagno Saponi di Riccione propose un plauso al proletariato romano per la nobile resistenza fatta contro il fascismo. A questo riguardo venne votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Rimini, mentre plaude alla forte resistenza opposta dal proletariato romano alle barbariche gesta fascista, coglie occasione per deplorare, ancora una volta, l'uso della violenza personale da qualunque parte essa venga e manda un commosso saluto alle vittime di queste lotte incivili».

La minoranza, popolare, approva soltanto la seconda parte,. Ed è naturale. I popolari hanno qui un loro organetto settimanale tutto odio e fiele contro di noi e contro il proletariato; ma molto latte e miele verso i fascisti. Non si può dunque pretendere che dei filofascisti possano stigmatizzare le gesta brigantesche di Roma e che debbano plaudire alla resistenza del proletariato romano contro tali gesta delittuose.

A tutti i segretari di Sezioni socialiste

Caro compagno,

E' nostro dovere ricordarti che a Milano — a cura della Società Editrice Avanti! — esce la Rivista «Comunismo», quindicinale la quale, oltre a tener vivo e a sviluppare il concetto del massimalismo unitario, uscito trionfante dai Congressi nazionali, contiene il «Bollettino» della Direzione del Partito.

Questa importante rassegna del Partito, che in forma piana e popolare tiene informati i compagni di tutto il movimento rivoluzionario internazionale, non deve assolutamente mancare nella biblioteca della Sezione della quale tu sei segretario, tanto più che a mezzo di questa pubblicazione la Direzione del Partito dirama alle Sezioni i suoi comunicati.

Nella certezza che tu vorrai abbonare subito la tua Sezione, ti avvertiamo che il costo di questa utilissima rassegna — diretta dal compagno G. M. Serrati, — è di lire 30 per un anno; di lire 15, per sei mesi.

L'importo devi mandarlo alla Società Editrice Avanti!, via Settola, 22 Milano, specificando bene che si tratta dell'abbonamento alla Rivista «Comunismo».

In attesa di leggerti, ti salutiamo cordialmente. L'Amministratore.

PICCOLA CRONACA

Rapidamente corre il **Fantasma alla Riscossa** e lotta disperatamente per la vittoria dei suoi protetti superando i più difficili ostacoli. Il padrone dei monti rocciosi, l'uomo misterioso, l'amico e protettore invisibile di

Elmo il Formidabile

tiene il pubblico del **Cinema** Teatro Silenzio, Corso Vitt. Em., 21, avvinto in una angosciosa attesa di nuove avventure di grandi emozioni.

Lo spettacolo è interessante meraviglioso e la terza serie continua fino a domenica 20.

Per lunedì la quarta serie. L'investigatore misterioso.

Ricordate che domenica 20 e lunedì 21, al **Cinema Garibaldi** si dà una nuova e importantissima avventura di **Cody Eddyo Polo**, l'eroe delle grandi avventure, è il protagonista del forte dramma

Sotto l'Ombra della Morte

Al **Cinema Teatro Commenda** da sabato 19 si inizia il colossale dramma

Tarzan

la film originale, un romanzo di grandi avventure interessanti.

Tarzan è l'uomo della foresta, il re delle belve, che doma collo sguardo e colla voce.

Il pubblico non mancherà certamente di ammirare un capolavoro mondiale.

Sempre nuovi trattenimenti di Varietà e di attrazione

Al **Cinema Teatro Tricstino, Sualò, l'uomo dal braccio di ferro**, è il protagonista del forte dramma di avventure

Odio nei secoli

Importantissima la grande attrazione Troupe Tassi

Comune di Gaiarine (Prov. di Treviso)

A tutto 15 dicembre a. c. è aperto il concorso al posto di Segretario comunale. Stipendio annuo L. 7500 oltre due indennità caro-vivere. Alloggio semi-gratuito in casa comunale. Quale Segretario delle Opere Pie avrà inoltre lo stipendio di L. 800 annue in corso d'approvazione.

per il Sindaco: R. FAVERO.

Ospizio Esposti Verona

L'asta pubblica per vendita terreni e caseggiati di Isola della Scala avrà luogo in Verona il 28 novembre 1921, ore 10. Richiedere capitolato.

POLMONI Bronchite, Pleurite, tossi, catarri ostinati, Tubercolosi, (bronco-alveolite) guariscono radicalmente, con distruzione bacilli, mediante la Fagocina (brevettato) che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle, tossi, sgorghi e sputi sanguigni fino a cessazione completa; ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. flacone L. 7.70. - Lab. Fagocina Molino Armi, 29 Milano

OPERAI INFORTUNATI
Lo Studio JONA
MILANO - Via Spiga, 36
tutela rigidamente i vostri interessi di fronte agli industriali ed alle Società di Assicurazione.

D.r DICORATO Laureato presso la Facoltà di Medicina di PARIGI
Specialista BLENORRAGIA-SIFILIDE-ULCERI-PELLE
MILANO - Via Cerva, 3 - Visite 9-19 - Festive 9-12
Metodo infallibile e innocuo per la guarigione dello SCOLO ribelle.
Cura radicale indolora della SIFILIDE

EMORROIDI PILLOLE SOLVENTI UNGUENTO ANTIEMORROIDARIO **FATTORI**

MALATTIE VENEREE CURA DELLA BLENORRAGIA, LUE, IMPOTENZA E COMPLICAZIONI, COI MODERNI SISTEMI FRANCESI RAPIDI E INDOLORI DELL'ISTITUTO Dr. FOURNIER DI PARIGI VIA SENATO 29 Ema del sangue 1016

ORSATTI & BRUNO
— ONEGLIA —
Olio purissimo d'Oliva
QUALITA' OTTIME
PREZZI DI CONCORRENZA
Cercansi Rappresentanti

SITICHEZZA GARANZIA **VIO**
Concessionario per la Lombardia:
Dott. GIUSEPPE THEA
Via S. P. all'Orto 23, Milano - Tel. 26-16

PRIMO ISTITUTO FONDATO NEL 1857
MALATTIE VENEREE-SIFILITICHE DEBOLEZZA VIRILE
SEGRETEZZA CURE INDOLORI
Dr. CESARE **TENCA**
VIA AGNELLO, 6 (PRESS PIAZZA DUOMO) MILANO
IMPORTANTE: IL NOTORIO DEL NOSTRO E PRECEDENTE ISTITUTO FONDATO DAL Dr. CESARE TENCA
DIFFIDA
VIA AGNELLO 6
PER EVITARE ERRORI E CONFUSIONI - PER VISITE E CONSULTI SCRITTI - RIVOLGERSI O SCRIVERE SOLAMENTE